

EXCELSIOR INFORMA

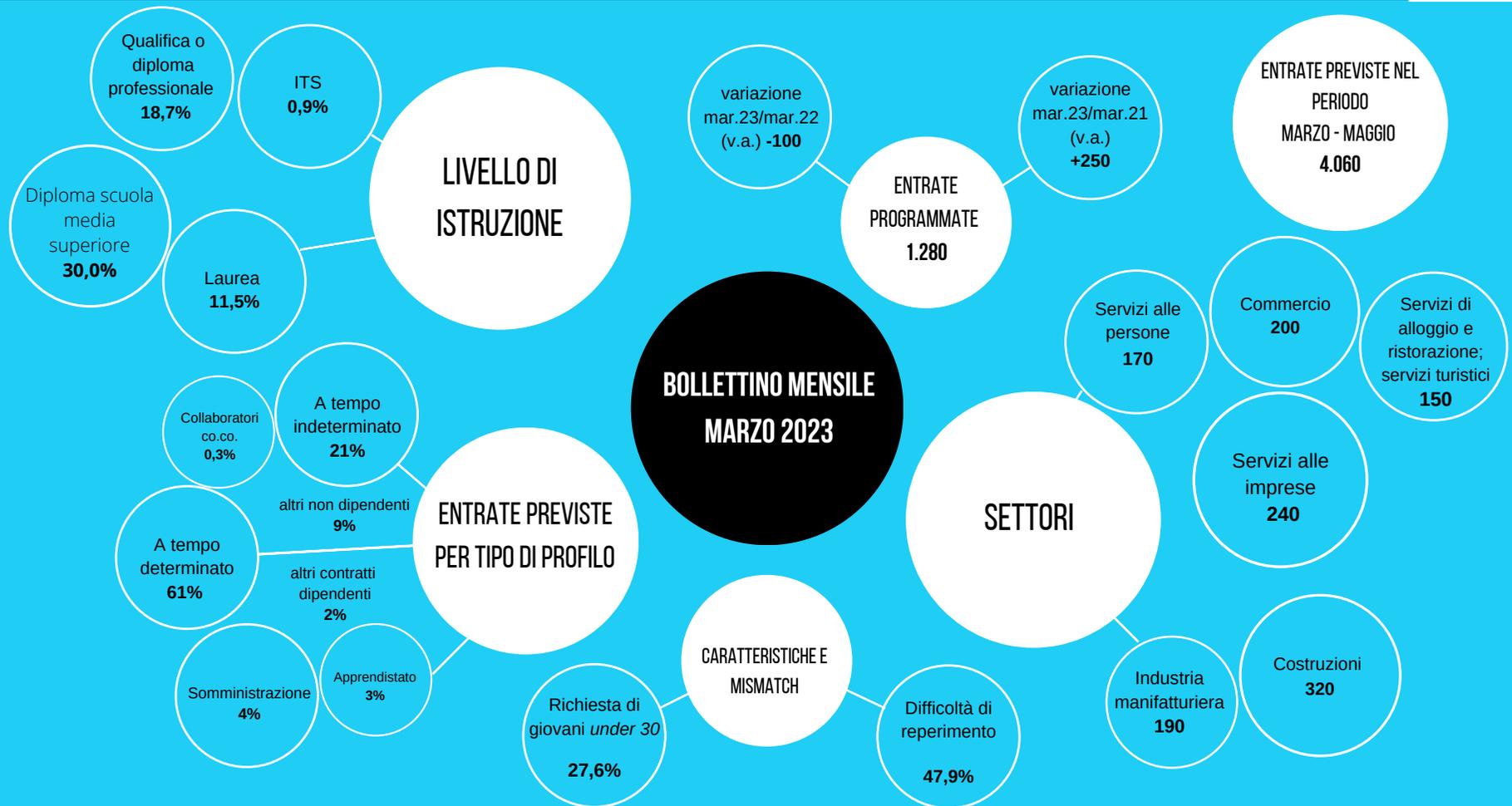
REGIONE MOLISE - MARZO 2023

Nel bollettino mensile completo e nelle tavole statistiche troverai:

- Le opportunità di lavoro territoriali (dati complessivi)
- Aree funzionali di inserimento delle professioni
- Le professioni riservate ai giovani
- Le professioni più richieste, quelle di più difficile reperimento.
- Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento
- Dinamiche settoriali
- Le forme contrattuali



BOLLETTINO MENSILE MARZO 2023



Lavoratori previsti in entrata per grande gruppo professionale

LINEE DI ANALISI

Nel mese di marzo 2023 il gruppo professionale che assorbirà la quota maggiore delle assunzioni programmate in Molise, sarà quello degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (39,1%); a seguire quello degli impiegati, professioni commerciali e servizi (33,7%).

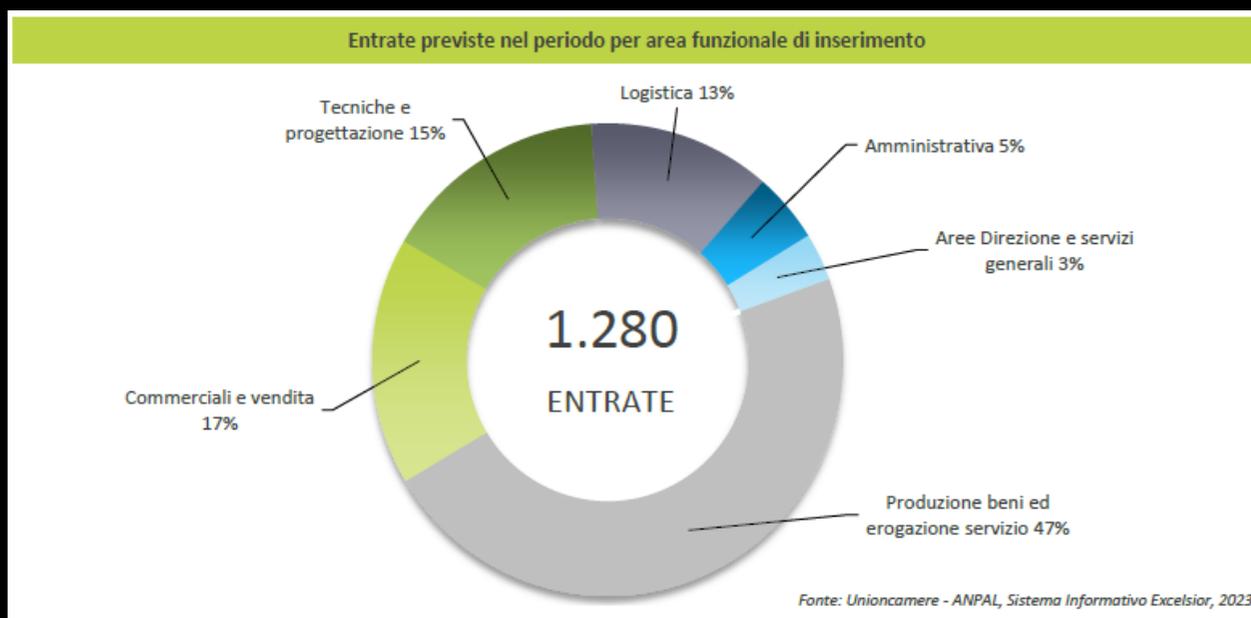
Al terzo posto in termini percentuali ci sono i dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici con il 15,3% del totale delle entrate; infine le professioni non qualificate con il 11,8% delle entrate.



Aree funzionali di inserimento delle professioni

Il focus sulle aree aziendali in cui andranno a operare le figure ricercate evidenzia che poco meno della metà delle entrate previste per il mese, sarà destinato alla produzione di beni ed erogazione di servizi (47%). Il restante delle entrate si distribuiranno tra figure impiegate nell'area commerciale e vendita (17%), figure tecniche e di progettazione (15%) e figure impiegate nella logistica (13%).

Con percentuali decisamente inferiori le figure operanti nell'area amministrativa (5%) e nell'area direzione e servizi generali (3%).



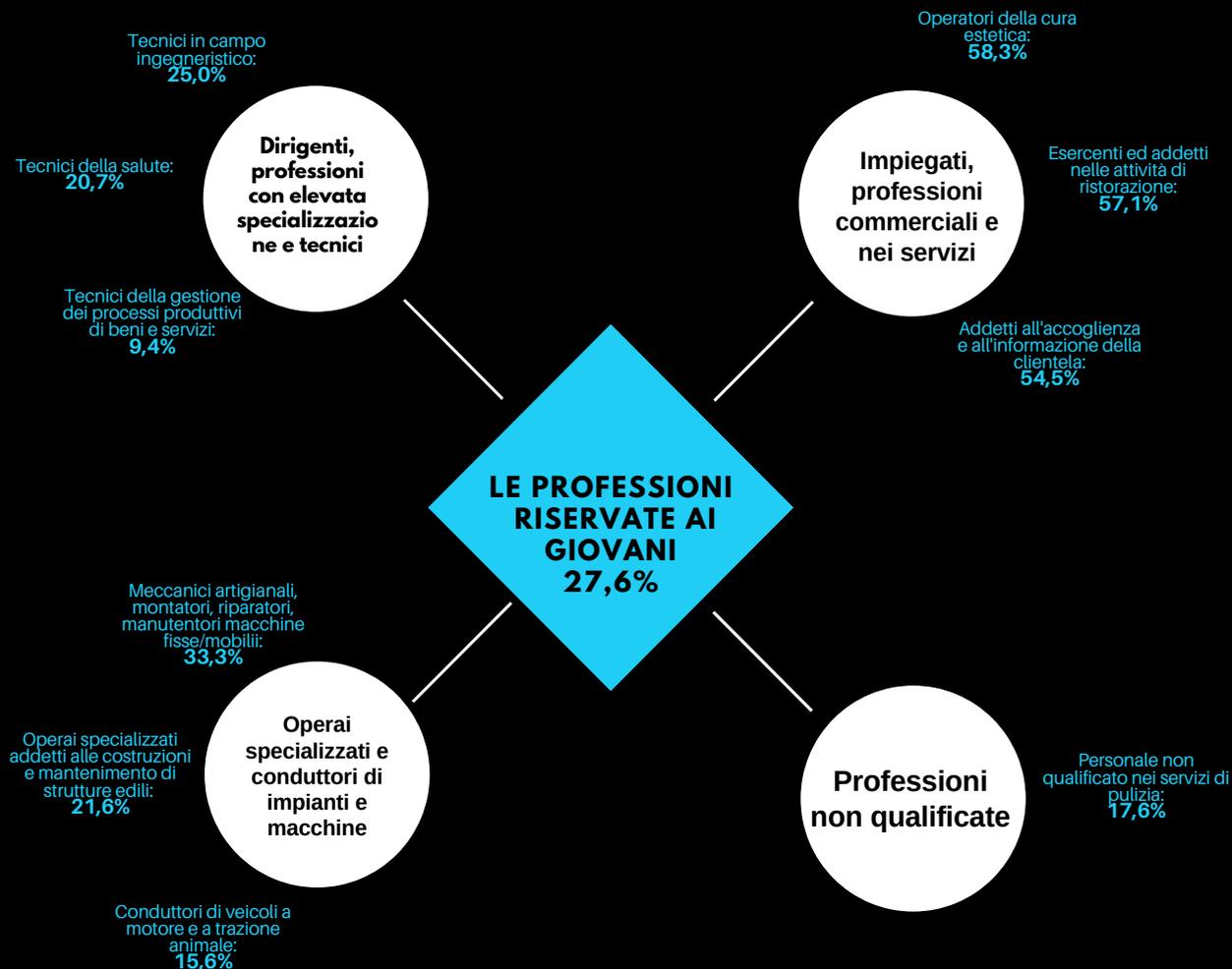
Le professioni riservate ai giovani

Focus sulle professioni riservate ai giovani, con le prime tre figure professionali, in termini percentuali, per singolo gruppo professionale.

Mediamente nel mese di marzo 2023 ai giovani con meno di 30 anni saranno destinate circa il 27,6% delle entrate previste, quota in leggera diminuzione rispetto al mese precedente. Nel gruppo professionale di impiegati, professioni commerciali e nei servizi si osserva la richiesta maggiore, con valori che raggiungono circa il 58% per gli operatori della cura estetica.

Tra le professioni con elevata specializzazione, circa il 25% delle entrate di tecnici in campo ingegneristico sarà riservata a under30.

Infine, nel gruppo professionale degli operai specializzati la quota maggiore di entrate previste, riservata ai giovani, sarà per meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (circa il 33,3%).

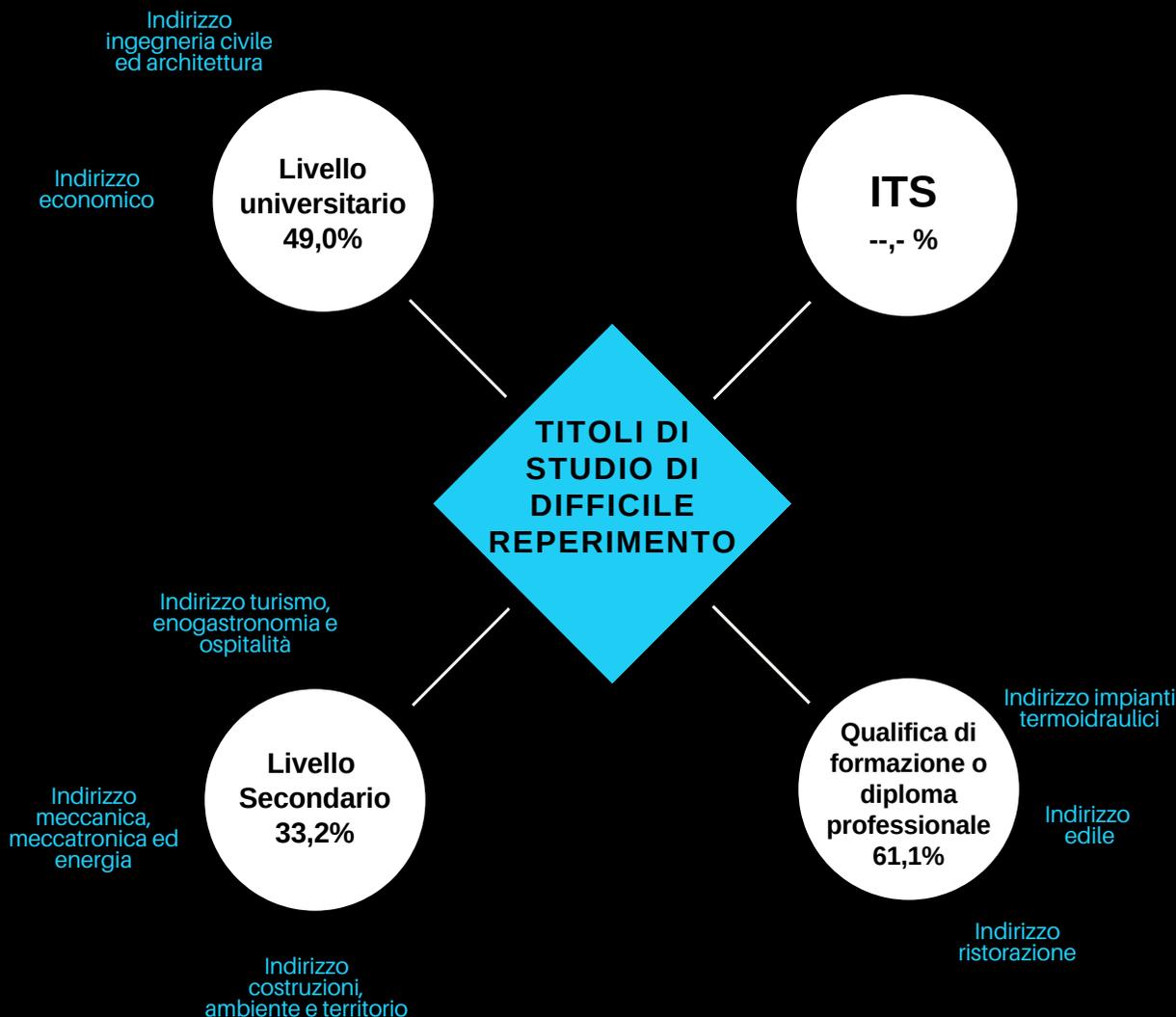


Titoli di studio più richiesti e quelli di più difficile reperimento

Focus sui titoli di studio maggiormente richiesti e % di difficoltà di reperimento.

A marzo 2023, la difficoltà di reperimento di laureati aumenta ancora e si attesta a circa il 49,0%. Nel dettaglio, l'indirizzo con maggiori difficoltà di reperimento nel mese è risultato essere quello di ingegneria civile ed architettura.

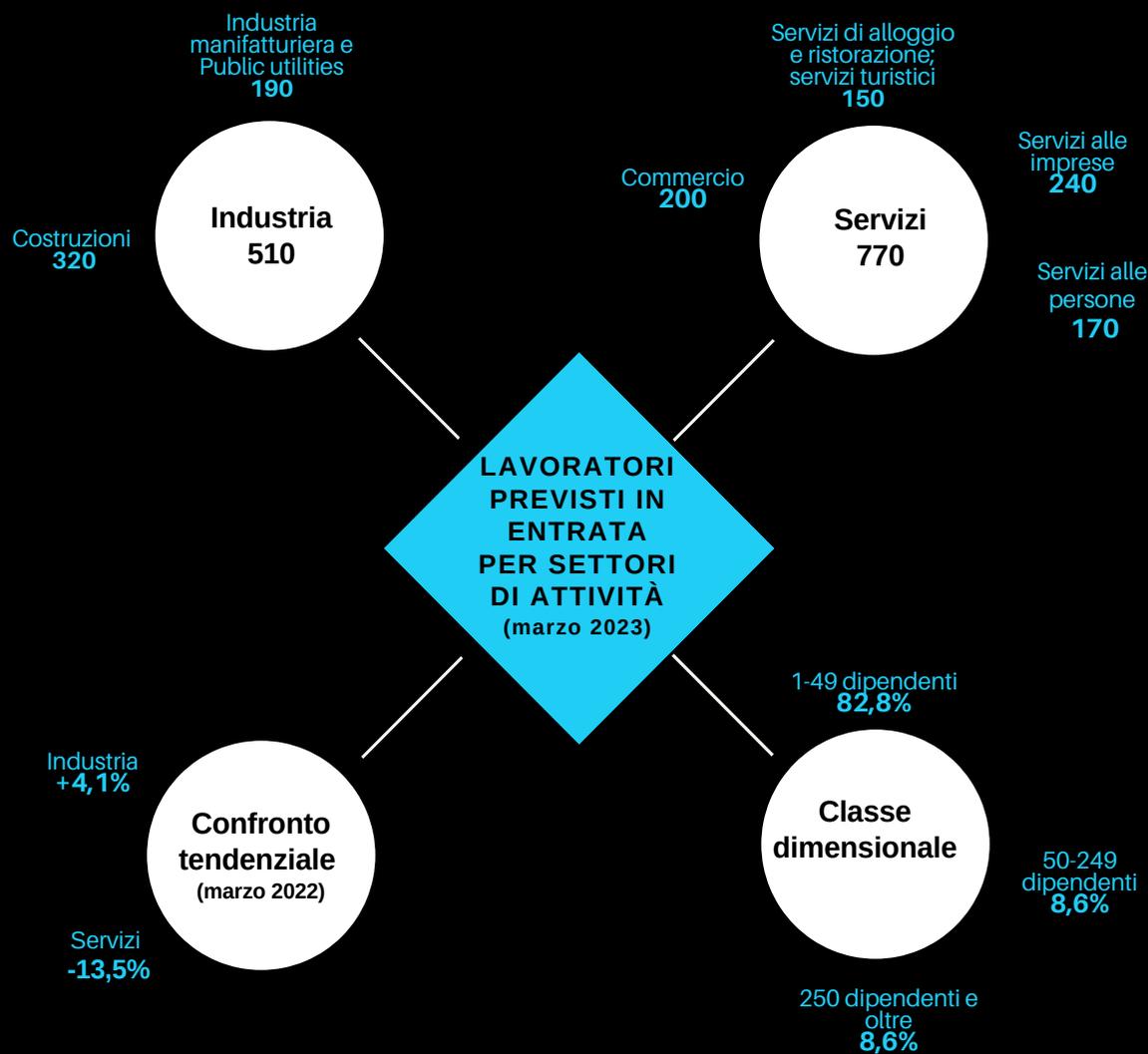
Diminuisce rispetto ai mesi precedenti la difficoltà di reperimento dei diplomati: circa il 33,2% delle imprese intervistate ha segnalato difficoltà nel reperimento, soprattutto di diplomati in indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità.



Dinamiche settoriali

Confronto intertemporale tendenziale
(confronto con stesso periodo del 2022).

Nel confronto con la situazione ad un anno fa, si evidenzia un aumento nelle entrate previste per l'industria (+4,1%); di contro diminuiscono in maniera significativa le entrate per il settore dei servizi (-13,5%).



Lavoratori previsti in entrata per settore di attività secondo la tipologia contrattuale

[Fotografia delle forme contrattuali che le imprese prevedono di attivare e confronti intertemporali tendenziali con evidenza.](#)

Nel confronto con lo stesso periodo di un anno fa, si evidenzia un leggero aumento della quota di personale dipendente e una contemporanea stabilità dei lavoratori somministrati. In leggera diminuzione la quota dei collaboratori, stabili gli altri lavoratori non alle dipendenze.

